

Rassegna del 24/11/2015

NESSUNA SEZIONE

20/11/2015	Gazzetta d'Asti	10	<u>Cna Industria cresce con Api Asti</u>	...	1
20/11/2015	Gazzetta d'Asti	10	<u>Confartigianato sollecita un Fondo per il credito</u>	...	2
20/11/2015	Gazzetta d'Asti	10	<u>Una soluzione per la visione di Rai 3 Piemonte</u>	...	3
20/11/2015	Novara Oggi	11	<u>Confartigianato a sostegno delle piccole imprese</u>	...	4
21/11/2015	Corriere Eusebiano	1	<u>Il presidente nazionale per il 70° della Confartigianato di Vercelli - Confartigianato: un grande passato da ricordare e tanta voglia di futuro</u>	...	5
22/11/2015	Ancora	41	<u>Economia e futuro della Valbormida</u>	Sdv	7
23/11/2015	Notizia Oggi Vercelli	21	<u>Confartigianato celebra i suoi 70 anni «Casa» di chi lavora e vanto di Vercelli</u>	...	8
24/11/2015	CronacaQui Torino	15	<u>Nel 2015 già 400 imprese fallite «E' allarme fatture non pagate»</u>	al.ba.	12
24/11/2015	Giornale Piemonte	7	<u>Restructura, il salone dell'edilizia - Torna Restructura, il salone dell'edilizia ecosostenibile</u>	Basile Emma	14
24/11/2015	Repubblica Torino	10	<u>Le ristrutturazioni "tirano" Cantieri per 4,6 miliardi</u>	Giacosa Mariachiara	18
24/11/2015	Stampa Asti	48	<u>Delegazione "in visita" alla sala delle telecamere</u>	V.Fa.	19
24/11/2015	Stampa Biella	54	<u>Famiglie trascurate Penalizzate le donne</u>	Donne Impresa Confartigianato	20
24/11/2015	Stampa Vercelli	48	<u>"Anche questa volta faremo rinascere il Paese" Orgoglio Confartigianato alla festa dei 70 anni</u>	S.Fo.	21

Cna Industria cresce con Api Asti

Lunedì 16 novembre i Presidenti di CNA Asti, Guido Migliarino, e API Asti, Andrea Cirio, hanno siglato un importante accordo di partenariato nell'ambito dello sviluppo della nuova divisione "CNA Industria" della CNA di Asti. L'accordo prevede il passaggio volontario delle imprese oggi associate ad API Asti verso CNA Industria Asti, a partire dal 2016.

CNA Asti ha da qualche mese avviato un nuovo progetto strategico, in coerenza con i dettami della confederazione nazionale, che prevede la nascita della divisione CNA Industria, dedicata alle medie e piccole imprese di ogni settore merceologico.

Commenta il Presidente CNA Migliarino "con questo accordo il nostro progetto prende altro vigore, grazie al contributo di API Asti la nostra CNA Industria potrà crescere ancora più velocemente e renderci finanche più or-



gogliosi dell'aver costituito la seconda CNA Industria piemontese, in ordine di tempo, dopo quella di Torino; confidiamo che questa iniziativa aiuti il territorio a progredire e a cogliere al meglio le opportunità che l'auspicata ripresa economica potrà offrire".

A Migliarino si aggiunge il Presidente API Cirio "da qualche tempo la nostra associazione cercava un partner di sicura affidabilità, che potesse assicurare alle nostre im-

prese un adeguato futuro corporativo, in CNA abbiamo trovato il miglior interlocutore, per tradizione, strategia e ambizione, siamo certi che insieme raggiungeremo grandi traguardi".

CNA Industria verrà ufficialmente costituita durante l'assemblea annuale di CNA Asti del prossimo 12 dicembre, dove è atteso il Presidente nazionale di CNA, Daniele Vaccarino.



Alle imprese vittime di debitori artificialmente falliti

Confartigianato sollecita un Fondo per il credito

Tra gli emendamenti alla Legge di stabilità in esame in queste ore in Commissione Bilancio del Senato vi è la proposta di istituire un Fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti da parte di debitori artificialmente falliti.

Una piaga che la crisi ha grandemente accresciuto, favorita anche da uno spregiudicato uso delle nuove procedure di concordato introdotte nella legislazione fallimentare.

Lo racconta con drammatica crudezza Serenella Antoniazzi, imprenditrice artigiana veneziana, nel suo libro 'Io non voglio fallire'. La Antoniazzi è stata testimonial alla recente Convention di Donne Impresa, il Movimento delle imprenditrici artigiane di Confartigianato.

Con la legislazione vigente - fa rilevare Confartigianato - è troppo facile trascinare nel baratro le piccole imprese fornitrici, troppo complicato per queste imprese accedere alle rateizza-

zioni di Equitalia, quasi impossibile per loro ottenere credito dalle banche per rimanere sul mercato, assurdo che debbano anche pagare l'Iva su fatture emesse destinate a non essere mai pagate o pagate in percentuali ridicole al termine di procedure estenuanti.

Confartigianato sta ponendo con forza il problema al Governo e al Parlamento per superare l'odiosa asimmetria tra imprese che sfruttano le pieghe della legge per sottrarsi agli obblighi di pagamento e le tante, troppe piccole imprese che, non pagate, vengono trascinate a loro volta verso il fallimento.

Per questo Confartigianato chiede a Governo e Parlamento l'istituzione del Fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti da parte di debitori artificialmente falliti.

Affinchè vicende come quella di Serenella Antoniazzi non si debbano più verificare.



Dall'accordo Comune-Antennisti

Una soluzione per la visione di Rai 3 Piemonte

Mercoledì in municipio il sindaco Fabrizio Brignolo e i rappresentanti di Confartigianato e CNA hanno sottoscritto e illustrato agli organi di in formazione il protocollo di intesa finalizzato a garantire ai cittadini astigiani l'assistenza tecnica necessaria a risolvere il problema della visione in televisione di Rai 3 Lombardia in luogo di Rai 3 Piemonte.

"E' il primo caso in Italia -ha dichiarato la Prof.ssa Adriana Marchia, già membro del Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte- in cui si realizza una collaborazione di questo genere nell'interesse dei cittadini".

Durante la scorsa estate il Sindaco aveva scritto proprio al del Comitato regionale per le comunicazioni e alla Rai segnalando che molti cittadini in provincia di Asti non riescono a vedere Rai 3 Piemonte, ma ricevono solo Rai 3 Lombardia.

Dalla collaborazione con le associazioni degli impiantisti è emerso che la gran parte di questi casi può essere risolta semplicemente con una corretta sintonizzazione dell'apparecchio, che può però richiedere (per la particolare e anomala vicinanza delle frequenze dei

due segnali) una particolare perizia.

In altri casi invece possono essere necessari interventi più com-

plessi da valutare caso per caso.

In base al protocollo, Confartigianato e CNA mettono a disposizione un elenco di impiantisti certificati che si impegnano a svolgere l'attività di sintonizzazione dei televisori (e quindi risolvere in gran parte dei casi il problema) al prezzo calmierato forfetario di 20 euro Iva compresa.

"E' evidente -ha dichiarato il sindaco- che si tratta di un prezzo molto modesto se si tiene conto che l'installatore ha costi di manodopera, di benzina, di assicurazione e manutenzione del mezzo, etc., per questo a nome della Città ringrazio le associazioni e gli artigiani che aderiscono, poiché rendono un servizio soprattutto agli anziani e ai soggetti che fanno più fatica a destreggiarsi con le nuove tecnologie".

Per Confartigianato hanno partecipato il presidente regionale degli impiantisti Pierangelo Binello, il Presidente Provinciale degli Antennisti Marco Bosticco e Cristina Baccichetto; il direttore Giorgio Dabbene con il delegato provinciale dell'Unione di categoria Stefano Frullini e la responsabile impiantisti Serena Castiglione.

In base al protocollo il Comune si è anche impegnato a inserire in una prossima variante al Regolamento Edilizio la prescrizione che le nuove costruzioni o i fabbricati oggetto di radicale ristrutturazione, siano dotati degli spazi tecnici necessari alla corretta realizzazione degli impianti.



Confartigianato a sostegno delle piccole imprese

NOVARA (mte) Un fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti da parte di debitori artificialmente falliti? Confartigianato risponde «Sì». La proposta sarà discussa in commissione bilancio del Senato nelle prossime ore. Confartigianato lotta «per superare l'odiosa asimmetria tra imprese che sfruttano le pieghe della legge per sottrarsi agli obblighi di pagamento e le tante, troppe piccole imprese che, non pagate, vengono trascinate a loro volta verso il fallimento».

5

Il presidente nazionale per il 70° della Confartigianato di Vercelli

VERCELLI / Domenica 22 l'associazione di categoria festeggia i 70 anni dalla nascita

Confartigianato: un grande passato da ricordare e tanta voglia di futuro

I 70 anni sono un traguardo importante. Soprattutto se a tagliarlo è un'associazione che, in questo lungo lasso di tempo, ha rappresentato gli interessi e le speranze di tante imprese, dei loro dipendenti, delle loro famiglie. Stiamo parlando di Confartigianato Vercelli che celebrerà la ricorrenza del settantennale questa domenica, **22 novembre**, con una manifestazione nella **Sala Soms** di via Francesco Borgogna a partire dalle 10. All'iniziativa è atteso anche il presidente nazionale di Confartigianato, **Giorgio Merletti**. Nel corso della mattinata verranno assegnati gli attestati di fedeltà associativa a 14 imprese iscritte da lungo tempo alla Confartigianato.

a pag. 32

I 70 anni sono un traguardo importante. Soprattutto se a tagliarlo è un'associazione che, in questo lungo lasso di tempo, ha rappresentato gli interessi e le speranze di tante imprese, dei loro dipendenti, delle loro famiglie. Stiamo parlando di Confartigianato Vercelli che celebrerà la ricorrenza del settantennale questa domenica, **22 novembre**, con una manifestazione nella **Sala Soms** di via Francesco Borgogna a partire dalle 10.

«I promotori della nostra confederazione - ricordano in una lettera agli associati il presidente **Roberto Forte** e il direttore **Giuseppe Misia** - ebbero la lungimiranza di creare un organismo che ha saputo raccogliere, riorganizzare e potenziare un settore economico purtroppo pregiudicato dagli anni della guerra. L'iniziativa, per nulla scontata, ebbe successo e diede gli auspicati frutti. Per questo non ricordare il momento d'avvio significherebbe dimenticare un fatto rilevante per l'economia del nostro territorio».

Alla manifestazione

vercellese è atteso anche il presidente nazionale di Confartigianato, **Giorgio Merletti**. Nel corso della mattinata verranno anche assegnati gli attestati di fedeltà associativa a 14 imprese iscritte da lungo tempo alla Confartigianato.

L'associazione nasce a Vercelli come **Unione Artigiani** nel lontano 1945. A presiederla è **Angelo Bodo**. Da allora di acqua ne è passata parecchia sotto i ponti. Nei primi anni di attività il sodalizio ha vissuto appieno il fermento del periodo post bellico, caratterizzato da quella voglia di fare tutta italiana, che tanti risultati ha prodotto, sfociando nel boom degli anni Sessanta. Da subito si sono affrontati problemi come competitività, fisco, burocrazia, credito, legge quadro sull'artigianato e soprattutto è stato affrontato il problema di come crescere e migliorare. Obiettivi e argomenti, questi, ancor oggi quanto mai attuali, anche dopo settant'anni di attività.

Tradizione e innovazione è il binomio vincente per Confartigianato Vercelli, che fin dai suoi albori è sempre stata contraddistinta dal senso di continuità, pur

nel processo di crescita e di evoluzione che ha caratterizzato sia l'associazione che le imprese artigiane. Accanto alla tradizione però non è mancata, come è giusto che fosse, l'innovazione, ovvero l'elemento del salto in avanti e del saper anticipare i tempi. E i risultati non si sono fatti attendere.

Dopo settant'anni l'associazione, oggi denominata **Confartigianato Imprese Vercelli** con sede in largo d'Azzo 11, conta attualmente oltre 1.500 iscritti e 31 dipendenti. Confartigianato è presente sul territorio con uffici a Borgosesia e Trino e recapiti a Varallo, Gattinara, Cigliano, Santhià e Livorno Ferraris. I servizi che è in grado di offrire spaziano dalla tenuta della contabilità alla predisposizione del cedolino paga, dalla consulenza del lavoro, all'assistenza in materia ambientale, antinfortunistica, antincendio. All'interno di Confartigianato Vercelli sono attivi lo sportello igiene e sicurezza del lavoro, accanto al Caaf, sportello provinciale, al patronato Inapa, al servizio di assistenza pratiche Inps, modello Red, Isee, a Confar-



tigianato Fidi e al servizio di predisposizione pratiche pensionistiche.

Il futuro parla necessariamente il linguaggio dell'innovazione, pur mantenendo intatto quel *background* di tradizione artigiana, fatto di manualità, di capacità di personalizzare il prodotto, di relazionarsi con il cliente e di saper creare un qualcosa di unico e particolare, rispondente alle esigenze dell'acquirente. In una parola occorre creatività, come quella che hanno gli artigiani del Vercellese, anche se da sola non basta più per vincere la sfida dei mercati globali. Per farlo ci vogliono anche innovazione e centralità delle persone.

Confartigianato segue con particolare attenzione e cura l'evolversi dello scenario generale avendo sempre presente le profonde trasformazioni che in passato hanno interessato la nostra economia alle quali il sistema imprenditoriale artigiano ha saputo, con inventiva e senso artistico, uniformarsi.



Giorgio Merletti



Da sinistra Giorgio Merletti, Roberto Forte e Giuseppe Misia

Economia e futuro della Valbormida

Carcare - Nell'ambito di Uni-valbormida l'Anteas di Savona, in collaborazione col Comune di Carcare ed il Centro Polifunzionale, ha organizzato 4 incontri sull'economia e il futuro della Valbormida.

"Incontreremo 4 importanti Associazioni - scrive Roberto Grignolo, Presidente Anteas - che ci permetteranno di entrare nel cuore della nostra economia e vederne le potenzialità per il prossimo futuro. Gli interlocutori coinvolti forniranno quindi elementi utili sulla situazione economica attuale e di prospettiva del nostro territorio."

Questi incontri sono organizzati poiché il coinvolgimento di diversi soggetti della società favoriscono quella coesione sociale fattore determinante per la competitività di un territorio e saranno utili per conoscere e divulgare progetti, prodotti e ini-

ziative che sono in atto in Valbormida e non sono ancora adeguatamente conosciuti.

Questo il programma degli incontri:

- Venerdì 20/11 ore 15.00, Unione Industriali, Direttore Alessandro Berta;

- Venerdì 27/11 ore 15.00, Confartigianato, Direttore Mariano Cerro;

- Venerdì 4/12 ore 15.00, Confcommercio, Presidente Vincenzo Bertino;

- Venerdì 11/12 ore 15.00, Terre di Bormia, Presidente Maurizio Bazzano.

Interverrà Franco Bologna, Sindaco di Carcare. Il moderatore degli incontri sarà Roberto Grignolo, Presidente Anteas. Parteciperanno gli allievi del: Liceo Calasanzio Carcare, del triennio ISS Cairo Montebotte e di Valbormida Formazione.

SDV

8

Confartigianato celebra i suoi 70 anni «Casa» di chi lavora e vanto di Vercelli

VERCELLI (nmt) Una cerimonia splendida, dal tono sobrio, perfettamente in linea con la condotta che negli ultimi settant'anni ha fatto della Confartigianato un vanto assoluto della città e del territorio, oltretutto la casa sicura dell'artigiano che lavora. Ospiti dello storico direttore **Giuseppe Misia**, in carica dal 1961, e del presidente nazionale di Confartigianato **Giorgio Merletti** e il presidente regionale **Maurizio Besana**. A coordinare magistralmente la cerimonia, dietro le quinte, lo staff dell'Unione di largo d'Azzo con la straordinaria «colonna» **Luigi Crosta**.

1945, questo l'ormai lontano anno di nascita di una delle più rinomate realtà vercellesi, ovvero Confartigianato, cresciuta con tenacia nel primo dopoguerra sotto la presidenza di Angelo Bodo. 1500 le aziende iscritte, tre gli uffici aperti nella provincia e numerosissimi gli sportelli di servizio: questi sono solo alcuni numeri, la punta dell'iceberg, che accompagnano Confartigianato Vercelli a festeg-

giare i suoi 70 anni di orgogliosa attività.

L'anniversario è stato celebrato alla Soms di via Francesco Borgogna ieri mattina e a conclusione degli interventi sono stati premiate una quindicina di fedeli imprese associate. Con loro alcuni storici amministratori dell'Unione tra cui il presidente onorario **Augusto Bruno**, volto storico dell'associazionismo artigiano.

Membri vicini a Confartigianato da più di 35 anni, tutti premiati con attestati di merito. Tutto si è svolto con toni sereni e sobri, vien da dire semplici, esattamente come amano gli stessi artigiani, cuore pulsante di Confartigianato.

Merletti, dopo un appassionato intervento e un piacevole dialogo con l'onorevole Luigi Bobba, sottosegretario al Lavoro, ha partecipato con entusiasmo alla consegna degli attestati insieme al direttore Misia e al presidente Forte. E' intervenuto anche il consigliere regionale Gabriele Molinari che ha applaudito all'attività e alla storia della Confartigianato.



UGUSTO BRUNO a destra: presidente onorario di confartigianato Vercelli e presidente reggente dal 1982





GIOVANNI PIETRO CAPPONE
Riparazioni meccanica di autoveicoli



ARMANDO LODATO
Costruzione edifici residenziali e non



TREBO' SNC DI STEFANO TREBO' & C
Fabbricazione e vendita di infissi e altri serramenti in legno



RAIMONDO PIERO DI DARIO RAIMONDO
Confezione e vendita di tessuti di arredamento e di abbigliamento



LUIGI LUCCHIN
Dal 1976 al 2001 amministratore emerito



MATTEO FERRATI
Lavori di Carpenteria



MAURILIO SQUARA
Presidente Anap (ass. pensionati)



FRANCESE GIUSEPPE SNC DI FABRIZIO E MAURO FRANCESE
Autoriparazioni



CEIM DI ROBERTO E PIER PAOLO FORTE
Impiantisti termoidraulici e impianti gas



MAXIM CAFÈ DI DARIO BOT
Manutenzione macchine per il caffè



SILVIO FRIGATO
Amministratore



MICHELANGELO FONTANA
Costruzione e riparazione di pompe irroratrici



CAPRA FIORI DI CARLO SERTORIO
Fiorista

12

IL CASO Istituito un fondo di garanzia a favore delle aziende che vantano crediti insolubili

Nel 2015 già 400 imprese fallite «E' allarme fatture non pagate»

→ Sono quasi 400 le imprese torinesi fallite dall'inizio del 2015. A dirlo è Confartigianato Torino, commentando la costituzione del Fondo di garanzia del credito a favore delle aziende vittime di mancati pagamenti. «La commissione Bilancio - ha detto il presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis - ha recepito le nostre sollecitazioni e ha compiuto un atto di giustizia nei confronti delle tante piccole imprese vittime dei mancati pagamenti di aziende che dichiarano finti fallimenti».

L'associazione di categoria sottolinea che, a Torino e circondario, dall'inizio dell'anno sono 396 le imprese che hanno dichiarato fallimento, e spiega che a pagare il conto più salato sono le piccole imprese che, non solo non vengono pagate, ma devono anticipare l'Iva per emettere fatture che non verranno mai pagate.

«Dobbiamo ricordarci - ha proseguito De Santis - che dietro al finto fallimento di ditte che chiudono e non pagano i conti ci sono molte altre aziende che vanno in sofferenza perché non possono più reclamare ciò che spetta loro». «L'emendamento approvato è un primo importante risultato, ma Confartigianato continuerà a porre con forza al Governo e al Parlamento la necessità di superare l'odiosa asimmetria tra imprese che sfruttano le pieghe della legge per sottrarsi agli obblighi di pagamento e le tante, troppe piccole imprese che, non pagate, vengono trascinate a loro volta verso il fallimento».

Confartigianato ricorda che a questa situazione si aggiunge il mancato funzionamento del meccanismo attivato negli ultimi due anni per certificare i crediti da parte della pubblica amministrazione e pagare le imprese. L'associazione ricorda che il provvedimento è bloccato da oltre 300 giorni, ma nel frattempo la certificazione è necessaria alle imprese per ottenere il saldo della fattura in banca.

A rilento va anche il recepimento della direttiva europea che impone il pagamento dei fornitori in 30 giorni e il monitoraggio dei debiti degli enti pubblici nei confronti degli imprenditori è bloccato da più di 3 mesi. «Anche per i pagamenti in corso la situazione non è rosea - spiega De Santis -. Ai vecchi debiti occorre aggiungere nuove pendenze, perché i tempi di pagamento degli enti pubblici italiani, pari a 125 giorni, rimangono lontani dai limiti imposti dalla legge. Da tempo sosteniamo che la via d'uscita da questa impasse consiste nella compensazione diretta e universale tra i debiti e i crediti verso la pubblica amministrazione».

[al.ba.]





Da gennaio a oggi i fallimenti sono stati circa quattrocento

SI COMINCIA GIOVEDÌ



Restructura, il salone dell'edilizia

Emma Basile a pagina 7

ALL'OVAL-LINGOTTO | battenti aprono giovedì

Torna Restructura, il salone dell'edilizia ecosostenibile

La manifestazione, rivolta non solo a professionisti, prevede oltre 70 convegni, workshop e laboratori

Emma Basile

■ Giunto alla sua XXVIII edizione, il salone-evento dedicato all'architettura sostenibile e all'edilizia offre torna all'Oval. L'appuntamento con Restructura, l'unica manifestazione italiana interamente dedicata a riqualificazione, recupero e ristrutturazione edilizia, è dal 26 al 29 novembre. Una manifestazione che ogni anno si rinnova, fornendo una panoramica completa sulle soluzioni ecosostenibili, le nuove tecnologie per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi, le energie rinnovabili e le novità sui materiali, attrezzature e tecniche costruttive. Quest'anno Restructura dedica un percorso approfondito alla bioedilizia e amplia i propri orizzonti realizzando tre nuove aree te-

con Fornengo, con lo scopo di stimolare la passione per la fotografia e l'architettura, la conoscenza dei luoghi simbolo e degli scorci meno consueti al di fuori dei percorsi turistici. Il premio (un weekend a Berlino per due persone) sarà consegnato al vincitore proprio durante i giorni di manifestazione.

Farà all'Oval la sua 33esima tappa la mostra itinerante «2000 metri sopra le cose umane. I rifugi alpini: storia, tipologia, funzioni», curata dall'associazione Cantieri d'alta quota. La rassegna ripercorre nel tempo (dal 1750 a oggi) e nello spazio (l'intero arco alpino dalla Francia alla Slovenia) l'evoluzione dei ricoveri in montagna. All'introduzione cronologica seguono 25 casi studio raggruppati secondo 5 ambiti tematici: Riparo, Bivacco, Tecnologia, Comfort, Paesaggio.

Il salone è rivolto a professionisti ma non solo, il calendario eventi di Restructura vede per il primo anno il coinvolgimento dei Collegi dei Geometri e degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti non solo di Torino, ma di tutte le province del Piemonte, che organizzeranno workshop, seminari e convegni tematici, con la possibilità di acquisire crediti formativi.

Oltre 70 i convegni della quattro giorni (di cui una 40ina con

INIZIATIVE

**Anche quest'anno
ci saranno visite
ai cantieri in corso**

matiche con spazi espositivi ed eventi dedicati: debuttano l'Area Domotica, un settore in forte espansione, che raccoglie le tecnologie volte a migliorare la qualità della vita nelle abitazioni e ottimizzare l'efficienza energetica degli edifici; l'Area



BIM, dedicata al Building Information Modeling, un processo irreversibile di transizione digitale ed energetica nel settore edile; l'Area Illuminotecnica, disciplina fondamentale nella progettazione degli spazi, che vede l'Italia primo Paese esportatore in Europa e secondo produttore.

Tra le iniziative di quest'anno, l'esposizione delle fotografie vincitrici del concorso Obiettivo Architettura, indetto a luglio durante il Festival Architettura in Città da ArchiE20, organizzatore di eventi per l'architettura, in collaborazione costruttiva e novità del settore» moderato il 27 novembre da Aqua SPA, a «Condominio OK-Roadshow», organizzato da Virginia Gambino Editore S.r.l. per la divulgazione di informazioni sulle più innovative tecnologie per valorizzare l'immobile e risparmiare sulle spese di condominio. Ancora, per superare il concetto più classico di edilizia, tra tanti appuntamenti, il 28 novembre sarà affrontato il tema «Riflessioni sul colore», voluto da Aitivia Piemonte per raccontare l'interazione tra colore, uomo e ambiente; l'evoluzione ed i fattori che ne influenzano la scelta e il colore come effetto della riflessione selettiva della luce.

Non solo. Saranno a disposizione del pubblico gli esperti di Restructura, che anche per quest'anno aiuteranno tutti coloro i quali sono alla ricerca di soluzioni, consigli e suggerimenti per la ristrutturazione del proprio immobile. Organizzato in collaborazione con il Gat-Giovani Architetti Torino, l'iniziativa «Incontra l'esperto» offre l'opportunità di una vera e propria consulenza gratuita di architetti e professionisti del settore su interventi, impianti, materiali e soluzioni tecniche più adatte alla ristrutturazione della propria casa. Oltre a consigli e indicazioni su ristrutturazione e interior desi-

crediti formativi) e una ventina di workshop e laboratori pratici proposti nelle aree dedicate. Svareti i temi, di ordine tecnico e normativo, ma anche culturali e d'attualità: si passa da «Il benessere abitativo: antiche pratiche applicate all'architettura contemporanea», organizzato per il primo giorno di fiera da Cna Costruzioni e Inbar Torino, a «Come valutiamo il Microclima nei luoghi di lavoro» a cura della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, sempre per il 26 di novembre; o ancora da «Le piscine - tecniche co-

gn, quest'anno due delle quattro postazioni saranno dedicate alle procedure amministrative e al risparmio energetico. Gli appuntamenti hanno una durata di 30 minuti circa, dalle ore 11 alle 13 e dalle 14 alle 19, e sono da prenotare online nella sezione dedicata sul sito di Restructura.

Infine, immancabile, torna il consueto appuntamento con i Restructour, le visite guidate ai cantieri più innovativi in corso o ad architetture completate di particolare rilievo. Restructura continua a seguire passo passo il progetto Nuvola Lavazza, che l'architetto Cino Zucchi aveva già presentato in fiera nel 2011. Esclusivamente per gli operatori, venerdì 27 verrà aperto il cantiere di riqualificazione della vecchia centrale Enel a un isolato dalla Dora, in un'area urbana in fase di grande trasformazione. Il progetto di nuovi edifici, la cui forma articolata ricorda quella di una nuvola, rispetta la tradizione architettonica torinese ripropo-

stapero secondo tecniche innovative e i principi di sostenibilità ambientale. Gli altri Restructour sono aperti anche al grande pubblico: giovedì 26 è in programma la visita presso il cantiere Artigianelli, dove, sotto la guida del progettista architetto Giorgio Villani, verrà illustrato il progetto A150, che prevede la rigenerazione architettonico-funzionale degli spazi del Collegio Artigianelli, tra cui anche l'esclusivo Teatro Javarra. Domenica 29 è in programma la visita all'intercapedine della cupola della Mole Antonelliana, riaperta ai visitatori solo poco tempo fa. Il percorso porta dal piano terra al Tempio (+85 metri di altezza) e si snoda nelle aree laterali della Mole, alla scoperta della struttura nascosta dell'edificio. Per partecipare è necessario prenotarsi e ritirare il coupon di ingresso presso la biglietteria della fiera nei giorni precedenti alla visita. I Restructour superano i confini metropolitani e portano, sabato 28, il pubblico a Coazze,

per la visita al cantiere di un modulo abitativo ecologico a elevata efficienza Eco/Pod, la cui realizzazione prevede l'utilizzo esclusivo di materiali naturali e salubri a chilometro controllato. Il Pod è la sintesi di un nuovo concetto di architettura: a basso consumo, interamente costruito utilizzando materiali a chilometro controllato, salubre e sperimentale dal punto di vista tecnologico.



**NOVITÀ DEL 2015**

Tra le iniziative di quest'anno, l'esposizione delle fotografie vincitrici del concorso Obbiettivo Architettura, indetto a luglio durante il Festival Architettura in Città da ArchiE20, organizzatore di eventi per l'architettura, in collaborazione con Fornengo.

18

Le ristrutturazioni "tirano" Cantieri per 4,6 miliardi

Ma in 7 anni l'edilizia in Piemonte ha perso 2500 milioni
Il tema al centro del salone Restructura che apre giovedì

MARIACHIARA GIACOSA

NELL'ULTIMO anno in Piemonte sono state fatte ristrutturazioni per 4,6 miliardi, ma in generale il mercato dell'edilizia sconta sette anni di crisi con quasi 2,5 miliardi di fatturato andati in fumo. E' con questi numeri che si apre la 28a edizione di «Restructura», il salone dedicato a riqualificazione, recupero e ristrutturazione edilizia in programma all'Oval del Lingotto dal giovedì a domenica, dalle 10 alle 20. Una kermesse rivolta in primo luogo agli operatori (per i quali è sufficiente registrarsi sul sito per l'accesso gratuito) ma anche a curiosi e proprietari di casa - in questo caso l'ingresso costa 10 euro - alla ricerca di soluzioni innovative e a basso impatto per le ristrutturazioni domestiche.

A partire dalla domotica, ovvero l'insieme delle tecnologie che rendono le abitazioni più efficienti dal punto di vista energetico e dei consumi, o dei materiali nuovi o riscoperti, come la paglia, che a «Restructura» que-

st'anno avrà un focus, con la quale si possono realizzare muri, intonaci e "cappotti" per isolare gli edifici. E poi pannelli solari, pompe di calore, impianti a basso consumo e ad alto rendimento, come quelli esposti nel Habitat Truck di Saint Gobain, un tir showroom che propone 70 metri quadrati di superficie dove si possono vedere, e toccare, i prodotti sviluppati dalla multinazionale.

Spazio poi al green, con le iniziative proposte da Cna alle scuole per promuovere la realizzazione di orti verticali e di finiture d'arte che «vadano oltre il mattone e il cemento». Elementi che saranno al centro anche degli incontri dei Restructour, le visite guidate ai cantieri più interessanti in corso in città o nei dintorni. E' il caso del progetto della Nuvola di Lavazza (venerdì) che i tour del salone coprono ormai da anni, o del cantiere di riqualificazione della vecchia centrale Enel a Borgo Dora (solo per operatori). Domenica tocca all'intercapedine della cupola della Mole Antonelliana, mentre sabato ci

sarà la "gita fuori porta" a Coazze per visitare il modulo abitativo Eco/pod, realizzato solo con materiali naturali: il legno, l'abete bianco piemontese, la paglia.

Tra gli appuntamenti in calendario anche la presentazione, giovedì, di una ricerca europea sulla ristrutturazione energetica di edifici costruiti prima del 1975, quando la sostenibilità dei consumi non faceva parte del vocabolario e delle tecniche di costruzione e tre incontri dedicati alla costruzione d'alta quota, sull'onda del clamore suscitato da costruzioni come il nuovo rifugio hi-tech sul Monte Bianco. La mostra itinerante "2000 metri sopra le cose umane" che ripercorre quasi 300 anni di ricoveri in montagna; il seminario per professionisti dedicato all'innovazione e alle tecnologie edilizie che si possono utilizzare sulle vette e la conferenza pubblica (domenica alle 10,30) sull'evoluzione dei rifugi alpini. Per la prima volta, poi, il salone avrà un paese ospite, la Birmania, per favorire l'incontro tra l'artigianato dei due Paesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUATTRO GIORNI ALL'OVAL

Il salone "Restructura" aprirà i battenti giovedì e durerà fino a domenica

LA KERMESSA

Quattro giorni dedicati agli operatori ma aperti al pubblico che cerca soluzioni innovative



COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

Delegazione “in visita” alla sala delle telecamere

Nel Comando della polizia municipale, la sala controllo raccoglie le immagini delle telecamere cittadine: il sistema è stato visionato dalla delegazione comunale guidata dalla presidente del Consiglio Maria Ferlisi e formata dall'assessore Sorba (delega alla Sicurezza) con i consiglieri Aceto, Caracciolo, Cotto, Donatacci, Ferrero, Giargia, Quaglia, Pellitteri, Serpa, Viarengo, il funzionario Mario Gardino, presente il comandante dei vigili Riccardo Saracco. Sono 21 le nuove telecamere accese dal

Comune e realizzate con i fondi di Pisu: consentono la ripresa diurna e notturna, con conservazione delle immagini per sette giorni. Mentre continua il programma di sostituzione delle 43 vecchie telecamere già presenti in città, sono iniziati gli incontri di presentazione della nuova applicazione «Apriamo gli occhi». Alle serate partecipano anche i rappresentanti di Cna e Confartigianato, per proporre ai cittadini le telecamere private condominiali a prezzo convenzionato (previsto dal protocollo siglato con il Comune). [V. FA.]



Famiglie trascurate Penalizzate le donne

■ Il welfare italiano non aiuta le donne che lavorano a far nascere e crescere i figli. La spesa pubblica per la famiglia, pari a 16,5 miliardi, è l'1 per cento del Pil, a fronte degli interventi per gli anziani che, tra pensioni e spesa per la salute, corrispondono al 20 per cento del Pil. In pratica, per 1 euro speso a favore della famiglia se ne dedicano 20 agli over 65. I dati emergono dall'Osservatorio sull'imprenditoria femminile curato dall'Ufficio studi di Confartigianato. Il basso livello di spesa per la famiglia colloca l'Italia al 22° posto tra i Paesi Ue per la quantità di risorse dedicate a questo capitolo di in-

terventi pubblici che, nella media dei Paesi europei, si attesta all'1,7 per cento del Pil. Al contrario, la spesa pubblica per anziani in Italia supera del 4,9 per cento la media europea che si attesta ad una quota pari al 15,1 per cento del Pil. L'esigua quantità di spesa in servizi per la famiglia incide negativamente sulla natalità e penalizza l'occupazione femminile. Secondo lo studio di Confartigianato, infatti, per le donne tra 25 e 44 anni senza figli il tasso di attività lavorativa è dell'82,1 per cento, ma scende al 63 per cento per le donne della stessa età con figli, con un gap di oltre il 19 per cento. Segno che lo Stato non offre quei servizi che consentono alle madri di conciliare il lavoro con la cura della famiglia. Solleci-

tiamo per le imprenditrici una serie di interventi: la possibilità di utilizzare voucher babysitting integrati da voucher per l'assistenza ai familiari anziani e ai disabili; un voucher per formare i collaboratori chiamati a sostituire temporaneamente la titolare nell'attività d'impresa; un credito d'imposta per incentivare la creazione di attività d'impresa nei servizi di welfare per la famiglia e per l'infanzia; sgravi fiscali e contributivi per assunzioni a tempo determinato di coadiuvanti nei periodi di maternità o di assistenza a figli minori o parenti anziani; l'istituzione, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, di un Fondo per l'imprenditoria femminile.

DONNE IMPRESA CONFARTIGIANATO



IL PRESIDENTE NAZIONALE MERLETTI NELLA SALA SOMS

“Anche questa volta faremo rinascere il Paese” Orgoglio Confartigianato alla festa dei 70 anni

In una sala Soms gremita, domenica la sezione vercellese di Confartigianato ha celebrato i suoi 70 anni di attività. Lo ha fatto in compagnia del presidente nazionale Giorgio Merletti, di quello provinciale Roberto Forte e del direttore Giuseppe Misia.

L'intervento

«Il lavoro della piccola impresa è quello che ha risollevato un'Italia in ginocchio nell'immediato dopoguerra - ha detto Forte - e che l'ha trainata nei decenni successivi. È davvero ingenerosa la situazione di crisi economica in cui i nostri artigiani si trovano a vivere ma, anche questa volta, riusciremo a rinascere e a ricondurre il Paese verso lidi migliori».

Al suo intervento ha fatto seguito (dopo i saluti di rito dei vari esponenti politici) quello di Merletti: «La rinascita del lavoro in Italia passa da un'accurata riforma dell'apprendistato, in cui i giorni a scuola si alternano a quelli in azienda. Tornare all'antico, in qualche modo, servirà ad aiutare i giovani a trovare un'immediata collocazione».

I premi ai meritevoli

Dopo le relazioni, la premiazione degli artigiani meritevoli: Giovanni Pietro Cappone (meccanico di Crescentino), Carlo Sertorio (di Capra Fiori), Matteo Ferrati (carpentiere), Paolo Forte (impiantista di Ceim), Michelangelo Fontana (costruttore e riparatore borgodalese di pompe irroratrici), Armando Lodato (imprenditore edile di Olcenengo), Dario Bot (manutentore gattinarese di macchine del caffè), Dario Raimondo (titolare di un negozio di abbigliamento), Lorenzo e Giovanni Degiovanni della riseria di Oldenico, Stefano Trebò (imprenditore del legno), Fabrizio e Mauro Francese (riparatori di autoveicoli). Cinque le premiazioni interne: Giuseppe Misia (direttore dal 1961), Augusto Bruno (presidente onorario), Luigi Lucchin (amministratore emerito), Maurilio Squara (presidente Anap) e Silvio Frigato (fondatore dell'Anap). [S.F.O.]





Un momento della relazione del presidente all'assemblea